

PROVINCIA DI VITERBO

Dipartimento Tutela e Valorizzazione del Territorio Settore VIII° Ufficio Energia

CAMPAGNA INFORMATIVA IN MATERIA DI CONTROLLO E VERIFICA “IMPIANTI TERMICI”

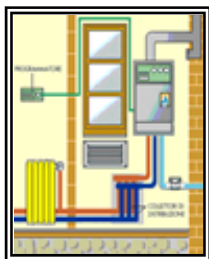
“LEGGE 10/91 - D.P.R. 412/93 e 551/99 e successive modifiche ed integrazioni”

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 9 gennaio 1991, n° 10 – Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
Decreto Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n° 412 – Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’articolo 4, **quarto comma, della legge 9 gennaio 1991, n° 10** – modificato dal **Decreto Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 551**.

CHE COSA SI INTENDE PER IMPIANTO TERMICO

Impianto termico è un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione invernale degli ambienti di una o più unità immobiliari, con o senza produzione di acqua calda per usi igienici o sanitari, o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, **comprendente, ove esistenti, i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore, nonché gli organi di regolazione e controllo**; sono compresi negli impianti termici gli impianti unifamiliari di riscaldamento, mentre **non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari**. Per impianto individuale si intende sia quello relativo ai fabbricati unifamiliari, sia quello delle cosiddette caldaie autonome d’appartamento.



OBBLIGHI PER I PROPRIETARI E/O RESPONSABILI DEGLI IMPIANTI

PER IMPIANTI CON POTENZIALITÀ AL FOCOLARE INFERIORE A 35KW ALIMENTATI DA QUALSIASI TIPO COMBUSTIBILE (METANO, G.P.L., GASOLIO O OLIO COMBUSTIBILE) i proprietari e/o responsabili degli impianti devono:

- Avere il foglio di **dichiarazione di conformità** rilasciato dall’installatore al termine dei lavori di realizzo dell’impianto termico. Questa dichiarazione si riferisce soltanto ad impianti realizzati dopo la data del **13 marzo 1990 (legge 46/90)** ma per quanto riguarda gli impianti più vecchi bisogna fare comunque un adeguamento e successivamente farsi rilasciare una nuova dichiarazione di conformità dal manutentore che effettua la messa a norma.

- ❑ Avere un **libretto di impianto** debitamente compilato, dove il manutentore deve poter appuntare tutte le modifiche apportate all'impianto (compresa l'eventuale sostituzione di componenti) e i parametri rilevati dall'analisi dei fumi.
- ❑ Obbligatoriamente far eseguire la **manutenzione ordinaria una volta all'anno** (ad ogni stagione di riscaldamento) da un proprio tecnico di fiducia in possesso dei requisiti richiesti dalla **legge 46/90**. Rispettare i limiti di esercizio, la temperatura massima in ambiente e le ore giornaliere di accensione così come stabilito dal **D.P.R. 412/93**.
- ❑ Farsi rilasciare dal proprio manutentore (visto che è un suo obbligo per legge) il rapporto di controllo tecnico conformemente a quanto riportato nel **D.P.R. 551/99** e cioè il **Modello H**. Tale modello **va conservato all'interno del libretto di impianto** così da poter testimoniare, in sede di un'eventuale verifica l'avvenuta manutenzione ordinaria per quella specifica stagione di riscaldamento a cui il **modello H** si riferisce.
- ❑ Avere un **libretto di uso e manutenzione del generatore di calore (caldaia) e targa dello stesso**.

PER IMPIANTI CON POTENZIALITÀ AL FOCOLARE SUPERIORE A 35KW ALIMENTATI DA QUALSIASI TIPO COMBUSTIBILE (METANO, G.P.L., GASOLIO O OLIO COMBUSTIBILE) i proprietari e/o responsabili degli impianti devono:

- ❑ Avere il foglio di **dichiarazione di conformità** rilasciato dall'installatore al termine dei lavori di realizzo dell'impianto termico. Questa dichiarazione si riferisce soltanto ad impianti realizzati dopo la data del **13 marzo 1990 (legge 46/90)** ma per quanto riguarda gli impianti più vecchi bisogna fare comunque un adeguamento e successivamente farsi rilasciare una nuova dichiarazione di conformità dal manutentore che effettua la messa a norma.
- ❑ Avere un **libretto di centrale** debitamente compilato, dove il manutentore deve poter appuntare tutte le modifiche apportate all'impianto (compresa l'eventuale sostituzione di componenti) e i parametri rilevati dall'analisi dei fumi.
- ❑ Avere, se previsto, il verbale di collaudo
- ❑ Avere un **libretto di uso e manutenzione del generatore di calore (caldaia) e targa dello stesso**.
- ❑ Denunciare il nuovo impianto all'**ISPESL** e subire le verifiche periodiche **ASL**.
- ❑ Avere libretto d'immatricolazione, collaudo e verifiche successive dei generatori di calore (solo per caldaie a vapore ove previsto).
- ❑ Avere libretto d'uso e manutenzione dei bruciatori e targa degli stessi.
- ❑ Avere la documentazione tecnica e schemi di centrale relativi ai sistemi (eventuali) di regolazione della portata termica.
- ❑ **Avere il certificato di prevenzione incendi (CPI) o il nulla osta provvisorio (NOP)** dei Comandi dei Vigili del Fuoco **per centrali di portata termica maggiore di 116 kW** e per i serbatoi di stoccaggio fissi o mobili di **GPL** con capacità maggiore di **75 kg**.
- ❑ Subire una **verifica di sicurezza ogni 5 anni** da parte dell'**ISPESL per centrali di portata termica maggiore di 116 kW**.
- ❑ Avere i certificati di garanzia degli apparecchi.

Esporre, nel caso di impianto termico centralizzato (al servizio di più unità immobiliari), **una tabella fuori della centrale** con l'indicazione del periodo annuale di esercizio dell'impianto, dell'orario giornaliero di attivazione prescelto, delle generalità e domicilio del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto stesso.

PERCHÉ È NECESSARIO EFFETTUARE CONTROLLI REGOLARI SUGLI IMPIANTI

Il fine principale della legge è quello di ottimizzare il rendimento degli impianti termici e di conseguenza il consumo di energia, perché in questo modo sarà possibile diminuire l'inquinamento ambientale e migliorare la qualità della vita. E', infatti, provato che **con una buona manutenzione si può migliorare fino al 10% il rendimento delle caldaie civili**, con una corrispondente **riduzione** sia dei consumi sia **dell'inquinamento atmosferico** e con una sensibile diminuzione delle **emissioni di Ossido di Carbonio e di Ossidi di Azoto**. Una buona manutenzione inoltre influisce positivamente anche sulle condizioni di **sicurezza dell'impianto**.

DIFFERENZA TRA LA MANUTENZIONE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE D'IMPIANTO E I CONTROLLI EFFETTUATI DALLA PROVINCIA

L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici sono **affidati al proprietario** o, in caso di impianti termici unifamiliari, all'**occupante**, che se ne **assume la responsabilità**.



Il **responsabile così definito**, se **non possiede i requisiti necessari** o non intende provvedere direttamente, **ha due alternative**:

O affidare l'esecuzione delle operazioni di controllo e di manutenzione ad una **ditta abilitata** ai sensi della **legge 5 marzo 1990, n° 46**;

O delegare il soggetto cui è affidata con continuità la manutenzione dell'impianto, che assume così il **ruolo di "terzo responsabile"**, soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla legge. L'**occupante rimane** comunque responsabile **del rispetto del periodo annuale, dell'orario di esercizio e del limite della temperatura ambientale** (massimo 20 gradi centigradi).

Per **esercizio e manutenzione** di un impianto termico si intende il complesso di **operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità** finalizzata alla gestione degli impianti, che comprende: **conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale**. Nel caso di edifici dotati di **impianti termici centralizzati amministrati in condominio** e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le **responsabilità poste** a carico del proprietario sono da **intendersi riferiti agli Amministratori**.

Nel caso di **impianti termici** con potenza nominale al focolare **superiore a 350 kW** il manutentore, nominato **"terzo responsabile"**, deve essere certificato ai sensi delle norme **UNI EN ISO della serie 9000** da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo. Il terzo responsabile così individuato non può delegare ad altri le responsabilità assunte.

Il **terzo responsabile** provvede ai controlli tecnici periodici e alla eventuale manutenzione dell'impianto termico, conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto e compila il libretto di centrale o d'impianto. Il libretto segue l'impianto, pertanto l'occupante è tenuto a consegnare al proprietario o al subentrante il libretto medesimo debitamente aggiornato con gli eventuali allegati.

E' INOLTRE IMPORTANTE SAPERE CHE

Gli **impianti termici** al servizio di edifici di **nuova costruzione**, la cui concessione **edilizia** sia rilasciata dopo il **30 giugno 2000**, devono essere dotati di sistemi di **termoregolazione** e di **contabilizzazione** del consumo energetico per ogni **singola** unità immobiliare;

- la **compilazione iniziale del libretto** nel caso di impianti termici di **nuova installazione** o sottoposti a ristrutturazione, e per impianti termici individuali anche in caso di sostituzione dei generatori di



calore, deve essere effettuata all'atto della **prima messa in servizio**, previo rilevamento dei **parametri di combustione, dalla ditta installatrice** che, avendo completato i lavori di realizzazione dell'impianto termico, è in grado di **verificarne la sicurezza e funzionalità** nel suo complesso;

- ❑ la **compilazione iniziale del libretto**, previo rilevamento dei parametri di combustione, per impianti esistenti e la compilazione per le verifiche periodiche è effettuata dal **responsabile dell'esercizio** e della manutenzione dell'impianto termico;
- ❑ al termine delle operazioni di controllo e di manutenzione dell'impianto il manutentore **ha l'obbligo** di redigere e sottoscrivere un rapporto **"ALLEGATO H"** da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscrivere copia per ricevuta. L'originale del rapporto sarà da questi **conservato** e allegato al libretto di impianto.

La Provincia, per conto dei suoi comuni al di sotto di 40.000 abitanti, effettua i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e d'esercizio dell'impianto termico. **Il controllo svolto dalla Provincia, pertanto, non si sostituisce ai controlli tecnici effettuati dal responsabile d'impianto** e comunque non comporta interventi di manutenzione, che sono esclusivamente a carico del proprietario o del terzo responsabile. La Provincia, per l'effettuazione dei controlli, si avvale di personale avente specifica competenza tecnica formato dalla stessa Amministrazione insieme all'**ENEA** come ente attuatore nell'ambito del progetto presentato dal Ministero del Lavoro (**legge 196/97 pacchetto TREU**). La **Provincia di Viterbo**, usufruendo di questa possibilità, ha affidato le operazioni di controllo alla **COOPERATIVA VIT 2000 r.l.**, venutasi a formare in seguito all'attuazione dei proponenti della legge TREU, i cui tecnici verificatori si recheranno di casa in casa ad effettuare i controlli.

COME LA PROVINCIA EFFETTUA I CONTROLLI SUGLI IMPIANTI TERMICI

La **Provincia di Viterbo**, avvalendosi, come già detto, della **COOPERATIVA VIT 2000 r.l** sta predisponendo un catasto informatizzato degli **Impianti Termici** sulla base dei modelli H ricevuti e delle banche dati dei fornitori di energia.

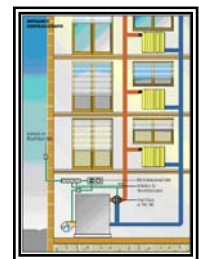


I controlli effettuati dalla Provincia sono di due tipi, a seconda della potenza dell'impianto termico:

- ❑ **CONTROLLI SU IMPIANTI DI POTENZA NOMINALE AL**

FOCOLARE UGUALI O SUPERIORE A 35 KW

L'impianto termico sarà sottoposto a controlli periodici biennali da parte della Provincia, con gli oneri economici di seguito indicati (delibera di giunta n° 238/2000):



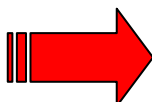
IMPIANTI INFERIORI A 35 kW	€ 60,00	Lire 116.176
IMPIANTI TRA 35 E 58 kW	€ 65,00	Lire 125.858
IMPIANTI TRA 58 E 116 kW	€ 75,00	Lire 145.220
IMPIANTI TRA 116 E 232 kW	€ 120,00	Lire 232.352
IMPIANTI TRA 232 E 350 kW	€ 150,00	Lire 290.441
IMPIANTI SUPERIORE A 350 kW	€ 230,00	Lire 445.342

□ CONTROLLI SU IMPIANTI DI POTENZA NOMINALE AL FOCOLARE



INFERIORE A 35 KW (Impianti Unifamiliari).

In questo caso l'utente ha la **facoltà** di presentare **annualmente** alla **Provincia di Viterbo** una dichiarazione redatta secondo il modello di cui **all'allegato H del DPR 551/99**, attestante il rispetto delle norme di legge, da **inviare con un versamento allegato di € 7,50 (pari a lire 15.000) con bollettino intestato all'Amministrazione Provinciale di Viterbo.**



La **Provincia** disporrà il controllo, senza ulteriore aggravio di spesa, su **almeno il 5% annuo** degli impianti termici per i quali ha ricevuto la dichiarazione.

Se l'utente sceglie di **non presentare** la dichiarazione, verrà comunque **sottoposto a controllo** biennale da parte della Provincia al costo di **€ 60,00 (pari a lire 116.176)** per impianto.



COME EFFETTUARE LA TRASMISSIONE DELL'ALLEGATO H

La **dichiarazione** redatta secondo il modello di cui all'**allegato H del DPR 551/99**, attestante il rispetto delle norme di legge deve essere redatta dal **manutentore**, oppure dal **terzo responsabile** dell'esercizio e della manutenzione, con **timbro** e **firma** del terzo responsabile o del manutentore e con connessa assunzione di responsabilità da parte del medesimo. La **dichiarazione** deve contenere i dati risultanti dall'**ultima** delle verifiche periodiche cui l'impianto è stato sottoposto, nel corso della quale sia stata eseguita l'**analisi dei fumi**.



Il modulo così compilato dovrà essere spedito **entro il 31 dicembre di ogni anno** al seguente indirizzo:

Provincia di Viterbo

Settore VIII° - Ufficio Energia

Via Saffi, 49 - 01100 Viterbo

unitamente all'attestato di versamento della somma di **€ 7,50 (pari a lire 15.000)** sul conto corrente postale. n° **12456018** intestato "**AMM.NE PROV.LE VITERBO SERV. PROG. ENERG. DPR 412/93 ART.11 S**".

ATTENZIONE: Si consiglia di effettuare la spedizione o con mezzo posta o con consegna a mano e di conservare una fotocopia della dichiarazione "**ALLEGATO H**" e la ricevuta del versamento in conto corrente postale.

La dichiarazione così presentata avrà validità annuale. Per poter continuare ad usufruire dei controlli gratuiti da parte della Provincia la dichiarazione "**ALLEGATO H**", nella stessa forma e con le stesse modalità, dovrà essere ripetuta ogni anno, sempre riportando i risultati dell'ultima verifica.

PROGETTO BOLLINO VERDE

L'Amministrazione Provinciale di Viterbo per promuovere forme di collaborazione con gli operatori qualificati nel settore di manutenzione e verifica degli impianti termici, al fine di calmierare i prezzi ed evitare sperequazioni e speculazioni, con particolare riferimento agli impianti inferiori ai 35 KW, rendendo il più possibile omogenei i prezzi degli interventi conseguenti alla obbligatorietà della manutenzione e delle verifiche, come previsto dall'art. 11 del DPR 412/93 e dal regolamento di attuazione della Legge 10/91, accertata la disponibilità degli operatori del settore, ha stipulato un Protocollo d'Intesa "**PROGETTO BOLLINO VERDE**" (Prot. n° 50297. del 12/11/2001) riguardante le tipologie di interventi da effettuarsi sugli impianti inferiori a 35 KW e i massimali di prezzo relativi a detti interventi ai quali gli aderenti all'iniziativa si impegnano ad adeguarsi. Il protocollo di intesa comprende un contratto di manutenzione programmata per gli impianti termici inferiori a 35 kW.

Per informazioni rivolgersi a Provincia di Viterbo:

Presso le associazioni dei consumatori

ADICONSUM Strada Teverina, 7 – 01100 Viterbo

SICET Via G. da Viterbo, 1 – 01100 Viterbo

SUNIA Via Dominzoni, 12 – 01100 Viterbo

UNIAT Corso Italia, c/o UIL – 01100 Viterbo

Presso le associazioni di categoria

C.C.I.A.A. di Viterbo Via F.lli Rosselli, 4 – 01100 Viterbo

CONFARTIGIANATO Via Garbini, 29/G – 01100 Viterbo

CNA – UPAV Via I° Maggio, 3 – 01100 Viterbo

Presso associazioni piccoli proprietari

ASPPI Via Della Bontà, 56 – 01100 Viterbo

Presso associazioni piccoli proprietari

CONFEDILIZIA



COME LA PROVINCIA EFFETTUERÀ LE VISITE A CAMPIONE E LE VISITE D'UFFICIO SUGLI IMPIANTI CON POTENZA NOMINALE AL FOCOLARE INFERIORE A 35 KW

A partire da **01/01/2002** la Provincia effettuerà dei controlli a campione su **almeno il 5% annuo** degli impianti per i quali è stata presentata la dichiarazione nel 2001. In questo caso **nulla sarà dovuto** dal proprietario dell'impianto verificato.

Nel corso dell'anno 2001-2002 la Provincia provvederà altresì a effettuare controlli d'ufficio sugli impianti per i quali non è stata presentata nel corso del 2001 alcuna dichiarazione. In questo caso il proprietario dell'impianto dovrà corrispondere, sempre tramite il conto corrente postale citato in precedenza, la tariffa di € 60,00 (pari a lire 116.176).

Le dichiarazioni pervenute dopo la data del **31/12/2001** non verranno prese in considerazione e si provvederà comunque alle verifiche d'ufficio.

SANZIONI

Il **responsabile** dell'impianto è soggetto alle **sanzioni** previste dalla **Legge 10/91 art 34 comma 1 (da € 516,46 a € 2582,28)** in caso di mancato rispetto delle norme di manutenzione e di esercizio, nonché di accertate inadempienze di non corretta installazione.



INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito **INTERNET** della Provincia di Viterbo, al seguente indirizzo: **www.provincia.vt.it**

Oppure telefonare il **LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ**, dalle ore **09:00** alle ore **12:00** e il **MARTEDÌ e GIOVEDÌ** la mattina dalle ore **09:00** alle ore **12:00** e il pomeriggio dalle ore **15:00** alle ore **16:30** al seguente numero telefonico

 **Tel: 0761/313213 Fax: 0761/313351**

oppure indirizzare quesiti ai seguenti indirizzi:

E-MAIL

 **impiantitermici@provincia.vt.it**

specificando nell'oggetto: **"Campagna informativa controllo impianti termici"**

INDIRIZZO POSTALE

 Amministrazione Provinciale di Viterbo

Via Saffi, 49 – 01100 Viterbo

Ufficio Verifica Impianti Termici